

Proventi e Oneri su partecipazioni*(milioni di euro)*

	2006	2007
Dividendi		
Eni International BV	2.893	3.094
Stoccaggi Gas italia SpA	120	475
Snam Rete Gas SpA	166	264
Saipem SpA	36	55
Union Fenosa sa	128	173
Società Petrolifera Italiana	18	
Eni Investment Plc		294
Ecofuel SpA	69	62
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	16	10
Sofid SpA	21	69
AgipFuel SpA (ex Atriplex Srl)	17	5
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	34	32
Italgas SpA	238	651
Eni Power SpA	38	9
Galp energia sa		126
Eni Mediterranea idrocarburi spa	46	64
Eni Gas Transport Deutschland spa	6	49
Padana assicurazioni spa		47
Altre	50	20
Totale	4.063	5.499
Proventi		
Snamprogetti s.p.a.	589	
Altre	23	3
Totale PROVENTI	4.675	5.502
Svalutazioni e perdite		
Syndial SpA (ex EniChem SpA)	678	351
Tigaz Zrt	108	
Ieoc spa	10	143
Eni Timor Leste spa		33
Eni Angola spa		19
Altre	5	3
Oneri per cessione Snamprogetti spa	89	
Totale	890	549

Costi per la ricerca scientifica

Il 2006 vede una riorganizzazione dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica caratterizzato dall'atto di fusione di EniTecnologie SpA in Eni (1 agosto 2006), con l'obiettivo di conseguire una maggiore integrazione della ricerca scientifica e tecnologica con le attività di business, in quanto le risorse dedicate alla ricerca sono state inserite all'interno delle Divisioni.

L'operazione ha determinato la rilevazione di un disavanzo di fusione di 2 milioni di euro, iscritto in bilancio a riduzione della riserva disponibile, derivante dalla differenza tra il valore contabile della partecipazione nell'EniTecnologie SpA di 31 milioni di euro e il patrimonio netto contabile della stessa al 1 gennaio 2006 (data di efficacia contabile della fusione) di 29 milioni di euro.

I costi per la ricerca scientifica e tecnologica ammontano nel 2006 a 142 milioni di euro e presentano una diminuzione del 20% rispetto all'esercizio 2005 (pari a 177 milioni di euro) e sono ripartiti principalmente nelle Divisioni: Exploration & Production 78 milioni, per proseguire la riorganizzazione delle strutture di ricerca; Divisione Refining & Marketing 44 milioni e 7 alla Corporate. Ancora in flessione il dato nel 2007, che scende a 121 milioni di euro.

L'esercizio 2007 presenta, comunque, la nascita dell'ENI Award, premio istituito per promuovere, sostenere e premiare a livello internazionale la ricerca scientifica d'avanguardia e le sue applicazioni innovative nel campo dell'energia sostenibile.

I premi nei tre settori (Scienza e tecnologia, Ricerca e ambiente, Debutto nella ricerca) sono stati assegnati a febbraio 2008.

Una notevole attenzione viene rivolta alle energie rinnovabili ed alternative: il programma "Along with petroleum" ha avuto un budget di 120 milioni di euro per il quadriennio 2008-2011, ed ha finanziato progetti nel campo del solare fotovoltaico innovativo, volti a ridurre i costi di investimento per gli impianti nonché nel campo dei biocarburanti.

In particolare è proseguita l'attività volta al miglioramento dei carburanti c.d. "Blu", già presente con BluSuper e BluDiesel e, ultimo arrivato, il BluDieselTech.

Infine, il progetto "Green Diesel" prevede la trasformazione di oli di origine biologica in diesel di altissima qualità attraverso l'uso di una tecnologia di conversione idrogenante.

Lo Stato Patrimoniale riclassificato

Nella tabella che segue è esposta la situazione patrimoniale dell'Eni SpA al 31 dicembre 2006 e 2007.

(in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE - ENI S.p.A.		
(principi contabili IFRS/EU)	2006	2007
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Attività materiali	7.208	7.780
Attività immateriali	948	1.019
Attività per imposte anticipate	0	322
Partecipazioni	21.086	23.540
Attività finanziarie	41	7.646
Altre attività	855	868
Totale Attività non correnti	30.138	41.175
Attività correnti		
Disponibilità liquide ed equivalenti	812	444
Altre attività finanziarie	235	1
Crediti commerciali e altri crediti	8.220	15.336
Rimanenze	1.896	1.779
Attività per imposte sul reddito	4	564
Attività per altre imposte correnti	150	393
Altre attività	85	1.355
Totale Attività correnti	11.402	19.872
Attività destinate alla vendita		5
TOTALE ATTIVITÀ	41.540	61.052
variazione %		47 %
PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Altre riserve	23.734	25.560
Utile e perdite dell'esercizio	5.821	6.600
Acconto sul dividendo	-2.209	-2.199
Azioni proprie	-5.374	-5.999
Totale patrimonio netto	26.936	28.926
variazione %		7%
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	2.401	8.508
Fondi per benefici ai dipendenti	308	288
Fondo rischi e oneri	3.220	2.855
Passività per imposte differite	110	19
Altre passività	437	667
Totale Passività non correnti	6.476	12.337
Passività correnti		
Finanziamenti a breve termine	320	9.009
Quote di passività a lungo termine	30	159
Debiti commerciali e altri	6.865	6.751
Passività per imposte sul reddito	66	103
Passività per altre imposte correnti	787	973
Altre passività	60	2.794
Totale Passività correnti	8.128	19.789
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	41.540	61.052
variazione %		47%

Le attività finanziarie non correnti, come si vede dal seguente prospetto

Attività finanziarie non correnti	2006	2007
Crediti finanziari:		
-strumentali all'attività operativa	8	7.620
-non strumentali all'attività operativa	12	6
Titoli:		
-strumentali all'attività operativa	20	20
Altre attività finanziarie	1	
Totale	41	7.646

sono aumentate di 7.605 milioni di euro a seguito del balzo dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa (passati da 8 milioni di euro a 7.620 milioni di euro) seguito alla fusione di Enifin SpA che riguardano essenzialmente crediti verso società controllate.²⁰

I titoli strumentali all'attività operativa per l'importo di 20 milioni di euro sono relativi a titoli di Stato riguardanti il cauzioneamento bombole a norma della legge 539/1985.

Le attività correnti passano da 11.402 milioni di euro a 19.872, con un aumento di 8.470 milioni di euro, originato maggiormente dai "crediti commerciali e altri crediti", da "altre attività" e dalle "attività per imposte sul reddito", mentre si riducono notevolmente le "disponibilità liquide ed equivalenti" (passate da 812 milioni di euro a 444 milioni di euro) a causa della fusione di Enifin spa.

Esse sono costituite essenzialmente da depositi in moneta estera (123 milioni di euro) che rappresentano l'impiego sul mercato della liquidità in divisa detenuta a vista per le correnti esigenze delle società del Gruppo e da saldi attivi di conto corrente (287 milioni di euro) connessi sia alla gestione degli incassi e pagamenti che all'accentramento dei flussi finanziari del Gruppo che confluiscono sui conti Eni. La scadenza media delle disponibilità è di un giorno e il tasso di interesse effettivo è di 4,37%.

Per quanto riguarda la voce "crediti commerciali e altri crediti" essa è relativa per 7.737 milioni di euro (in leggera flessione rispetto al 2006: 7.854 milioni di euro) a crediti commerciali relativi alla cessione di gas naturale e di energia elettrica (quest'ultima per 5.071 milioni di euro) ed alla vendita anche di prodotti petroliferi,

²⁰ In particolare 4.513 milioni di euro verso SnamRete Gas SpA, 606 milioni di euro verso Stoccaggi Gas Italia SpA, 538 milioni di euro verso Trans Tunisian Pipeline Co Ltd, 536 milioni di euro verso Italgas SpA, 492 milioni di euro verso EniPower SpA, 401 milioni di euro verso Saipem SpA, e 227 milioni di euro EniPower Mantova SpA .

mentre 6.940 milioni di euro (1 milione di euro nel 2006) riguardano essenzialmente crediti verso società controllate²¹ a seguito della fusione di Enifin SpA.

Le "altre attività" passano da 85 milioni di euro del 2006 a 1.355 milioni del 2007, per effetto dell'incorporazione di Enifin SpA, che ha determinato l'accentramento dell'operatività in derivati in Eni SpA.

Il patrimonio netto 2007 presenta un incremento del 7% rispetto al 2006, passando da 26.936 milioni di euro a 28.926 milioni di euro, in conseguenza sia del risultato economico di 6.600 milioni di euro che dell'annullamento delle azioni Enifin SpA e Eni Portugal Investment Spa.

PATRIMONIO NETTO

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2006		26.935
<i>Incremento per:</i>		
- utile 2007	6.600	
- avanzo di fusione Eni Portugal Investment SpA	444	
- avanzo di fusione Enifin SpA	144	
- avanzo di fusione Siciliana Gas Clienti SpA	15	
- azioni proprie cedute/assegnate a fronte di piani di incentivazione dei dirigenti	55	
- costo di competenza dello stock option - stock grant assegnate	18	
		7.276
<i>Decremento per:</i>		
- distribuzione saldo dividendo 2006	(2.384)	
- acconto sul dividendo 2007	(2.199)	
- acquisto azioni proprie	(680)	
- disavanzo da fusione Napoletana Gas Clienti SpA	(22)	
		(5.285)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2007		28.926

L'avanzo di fusione è stato utilizzato per ricostituire, ai sensi dell'art.172, comma 5, del D.P.R. 917/1986, le riserve in sospensione di imposta risultanti dal bilancio 2006 delle società incorporate; residua un avanzo, imputato alla "Riserva da avanzo di fusione", di 587 milioni di euro.

Nel corso del 2007, a seguito della fusione della Siciliana Gas Clienti SpA e della Napoletana Gas Clienti SpA, il patrimonio netto di Eni SpA riporta una

²¹ In particolare verso Snam Rete Gas SpA (1.348 milioni di euro), Saipem SpA (940 milioni di euro), Eni Trading & Shipping SpA (838 milioni di euro), Saipem Projects SpA (471 milioni di euro), Italgas SpA (466 milioni di euro), Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (344 milioni di euro), AgipFuel SpA (317 milioni di euro), Polimeri Europa SpA (282 milioni di euro), Raffineria di Gela SpA (173 milioni di euro), Serfactoring SpA (128 milioni di euro).

diminuzione di 7 milioni di euro per l'annullamento delle azioni di queste società, a fronte del patrimonio netto delle società stesse incorporate.

Per quanto attiene alle passività non correnti, costituenti il 38% del totale delle passività, esse crescono di 5.861 milioni di euro. I finanziamenti a lungo termine (la voce più significativa) sono rappresentati soprattutto da mutui ordinari per 5.597 milioni di euro nel 2007 (1 milione nel 2006), la maggior parte con scadenza 2012. Il tasso effettivo di interesse in euro è stato compreso tra il 4,433% e il 5,097%.

Le obbligazioni, ammontanti a 3.056 milioni di euro, riguardano Euro Medium Term Notes per 500 milioni di euro, rappresentate da n.n 50.000 obbligazioni, emesse nel giugno 2000 a tasso fisso del 6,125%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni; Euro Medium Term Notes per 1.500 milioni di euro, rappresentate da n. 1.500.000 obbligazioni, emesse nell'aprile 2003 a tasso fisso del 4,625%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni; Euro Medium Term Notes per 1.000 milioni di euro, rappresentate da n. 20.000 obbligazioni, emesse nel novembre 2007 a tasso fisso del 4,75%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni.

L'indebitamento finanziario netto è riassunto nel seguente prospetto:

(milioni di euro)

ENI SPA	31.12.2006	31.12.2007
Debiti finanziari e obbligazioni	11.965	17.675
Disponibilità liquide	(174)	(444)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(235)	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(4.115)	(6.946)
Totale	7.441	10.285

Il peggioramento della posizione finanziaria netta di 2.844 milioni di euro è dovuto essenzialmente agli investimenti in partecipazioni per effetto principalmente degli interventi sul capitale di alcune imprese controllate (3.877 milioni di euro); al pagamento del dividendo residuo dell'esercizio 2006 di 0,65 euro per azione (2.384 milioni di euro); al pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2007 di 0,60 euro per azione²², (2.199 milioni di euro); al pagamento delle imposte sul reddito al netto dei rimborsi (1.302 milioni di euro); agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (1.291 milioni di euro), solo in parte compensato dal flusso di cassa netto dell'attività di esercizio (8.332 milioni di euro). I titoli relativi a Certificati

²² Deliberato il 20 settembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione e messo in pagamento a partire dal 25 ottobre 2007.

di Credito del Tesoro ottenuti a rimborso di crediti d'imposta che, al 31 dicembre 2006, ammontavano a 235 milioni di euro, sono stati incassati nel corso dell'esercizio.

Nell'ambito delle passività correnti si registra l'incremento di 8.689 milioni di euro della voce dei finanziamenti a breve termine, passati da 320 milioni di euro a 9.009 milioni di euro, conseguenza della fusione dell'Enifin spa. che ha determinato anche la crescita di altre passività da 59 milioni di euro a 2.794 milioni di euro.

Infatti, l'incorporazione di Enifin SpA, ha comportato l'accentramento in ENI spa dell'operatività in derivati. L'incremento delle passività relative ai contratti derivati è conseguenza di tale accentramento ed in particolare della variazione negativa del fair value dei derivati posti in essere per stabilizzare i flussi di cassa attesi nel periodo 2008-2011 dalla vendita di circa il 2% del totale delle riserve certe di idrocarburi del gruppo Eni al 31 dicembre 2006.

Per quanto riguarda i debiti commerciali la situazione nel biennio appare stazionaria, la leggera flessione è imputabile alla diminuzione degli altri debiti che riguardano principalmente i debiti diversi verso il personale (134 milioni di euro), i debiti verso istituti di previdenza sociale (56 milioni di euro), i debiti verso controllate per consolidato fiscale (39 milioni di euro) ed i debiti verso le società controllate per l'IVA di Gruppo (22 milioni di euro).

I debiti commerciali, 5.968 milioni di euro nel 2007, riguardano essenzialmente debiti verso fornitori (3.099 milioni di euro), verso imprese controllate (2.775 milioni di euro) e verso imprese collegate e a controllo congiunto (94 milioni di euro) principalmente per l'acquisto di greggio, il trasporto e la distribuzione di gas naturale verso SnamRete Gas SpA e Italgas SpA..

6.3 Risultati di Gruppo

Il bilancio consolidato dell'Eni comprende il bilancio di ENI spa e quelli delle imprese italiane ed estere sulle quali la Capo Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e da cui ottiene i conseguenti benefici²³.

²³ Si presumono, generalmente, non significative le imprese che non superano due dei seguenti parametri: totale attivo o indebitamento finanziario lordo: 3.125 mila euro; totale ricavi: 6.250 mila euro; numero medio dei dipendenti: 50 unità. Le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi riguardano, generalmente, quelle che svolgono il ruolo di operatore unico nella gestione di contratti petroliferi per conto delle società partecipanti all'iniziativa mineraria; la loro attività è finanziata pro-quota, sulla base di *budget* approvati, dalle società partecipanti al contratto petrolifero cui sono periodicamente presentati i rendiconti degli esborsi e degli incassi derivanti dalla gestione del contratto. I costi e i ricavi, nonché i dati operativi (produzioni, riserve, etc.) dell'iniziativa mineraria sono perciò rilevati pro-quota nel bilancio delle società partecipanti a cui fanno carico inoltre le obbligazioni derivanti dall'iniziativa mineraria.

Nel 2007, come abbiamo detto, sono stati approvati i progetti di fusione in ENI di diverse società da essa direttamente e interamente partecipate, cambiando l'area di consolidamento.

Nel 2006 le società facenti parte dell'area di consolidamento ENI erano 255, di cui 54 in Italia e 201 all'estero; nel 2007 erano 257, di cui 52 in Italia e 205 all'estero.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1606/2002 a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato dagli Stati membri dell'UE, redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS), ovvero applicano i principi e le interpretazioni adottate dall'International Accounting Standards Board (IASB), successivamente modificati e pubblicati in maniera definitiva nel dicembre 2004 nella Gazzetta Ufficiale dell'UE.

Conseguenza dell'osservanza di tali principi è stata, ad esempio, l'inclusione nell'area di consolidamento del gruppo Eni della Saipem spa (di cui Eni possedeva il 43,26% delle azioni al 31.12.2005) e delle sue controllate.

L'applicazione di tali norme consente di rendere le risultanze economico finanziarie del gruppo più aderenti alla sua realtà industriale.

Con regolamento n. 108/2006 emanato dalla Commissione europea l'11 gennaio 2006, è stato omologato l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che stabilisce, a partire dal 1 gennaio 2007, le informazioni da fornire nelle note al bilancio sugli strumenti finanziari e sull'esposizione, politiche e obiettivi di gestione dei rischi finanziari dell'impresa.

I bilanci consolidati per gli esercizi in esame sono stati approvati congiuntamente a quelli di ENI spa.

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del d.lgs. n. 127/1991 e dall'art.126 della deliberazione della CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, ai bilanci consolidati sono allegati gli elenchi delle imprese controllate e collegate di ENI spa, al 31 dicembre, nonché delle partecipazioni rilevanti possedute.²⁴

Infine ENI, in quanto quotata al New York Stock Exchange, presenta alla Securities and Exchange Commission (SEC) un documento (Form 20-F) comprendente, tra l'altro, l'adeguamento del bilancio consolidato ai principi contabili generalmente accettati negli USA (Generally Accepted Accounting Principles o U.S. GAAP) che differiscono per alcuni aspetti.

²⁴ Le imprese sono suddivise per settore di attività e, nell'ambito, tra Italia ed estero e in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Eni; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

Il conto economico consolidato

L'esercizio 2006 consegue l'utile netto di 9,2 miliardi di euro, con un incremento del 4,9% rispetto al 2005. La redditività complessiva per l'azionista (Total Shareholder Return) del 14,8% si colloca tra le più elevate del settore.

Nel 2007 Eni consolida il miglioramento, conseguendo l'utile netto di 10 miliardi di euro con un incremento dell'8,6%. Su base adjusted l'utile netto è stato di 9,5 miliardi di euro, in flessione del 9% rispetto al 2006 per effetto della minore performance operativa dell'upstream e downstream oil, parzialmente compensata dai migliori risultati dei settori Ingegneria & Costruzioni e Gas & Power.

Ciò ha consentito la distribuzione agli azionisti nel 2006, del dividendo di 1,25 euro per azione (1,10 nel 2005, +13,6%) e la distribuzione nel 2007 del dividendo di 1,30 euro per azione (1,25 euro nel 2006, +4%).

I dati, per la cui analisi si rinvia alle note integrative dei bilanci societari, possono riassumersi come nel seguente prospetto:

(milioni di euro)

Conto economico consolidato	2006	2007	Variazione	Variaz.%
Ricavi della gestione caratteristica	86.105	87.256	1.151	1,3
Altri ricavi e proventi	783	827	44	5,6
Costi operativi	(61.140)	(61.979)	(839)	(1,4)
di cui (oneri) proventi non ricorrenti	(239)	(8)		
Ammortamenti e svalutazioni	(6.421)	(7.236)	(815)	(12,7)
Utile operativo	19.327	18.868	(459)	(2,4)
Proventi (oneri) finanziari netti	161	(83)	(244)	
Proventi netti su partecipazioni	903	1.243	340	37,7
Utile prima delle imposte	20.391	20.028	(363)	(1,8)
Imposte sul reddito	(10.568)	(9.219)	1.349	12,8
Utile netto	9.823	10.809	986	10,0
di cui:				
Utile netto di competenza ENI	9.217	10.011	794	8,6
Utile netto di terzi azionisti	606	798	192	31,7

Lo stato patrimoniale consolidato

Lo stato patrimoniale, per la cui analisi si rinvia alla note integrative dei bilanci societari, è suddiviso in due distinti prospetti per le attività e per il patrimonio netto e le passività.

ATTIVITÀ

Stato Patrimoniale consolidato	2006	2007
ATTIVITÀ		
Attività correnti		
Disponibilità liquide ed equivalenti	3.985	2.114
Altre attività finanziarie neg. o dispon. per la vendita:		
- partecipazioni		2.476
-altri titoli	972	433
Crediti commerciali e altri crediti	18.799	20.676
Rimanenze	4.752	5.499
Attività per imposte sul reddito correnti	116	703
Attività per altre imposte correnti	542	833
Altre attività	855	1.080
	30.021	33.814
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	44.312	50.137
Altre immobilizzazioni	629	563
Rimanenze immobilizzate-scorte d'obbligo	1.827	2.171
Attività immateriali	3.753	4.333
Partecipazioni valutate con il metodo del patr. netto	3.886	5.639
Altre Partecipazioni	360	472
Altre attività finanziarie	805	923
Attività per imposte anticipate	1.725	1.915
Altre attività	994	1.110
	58.291	67.263
Attività destinate alla vendita		
Totale attività	88.312	101.460

PASSIVITÀ

Il **patrimonio netto** del Gruppo aumenta nel 2007 di 1.668 milioni di euro (+4%), passando da 41.199 milioni di euro a 42.867 milioni di euro.

Stato Patrimoniale consolidato	2006	2007
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti		
Passività finanziarie a breve termine	3.400	7.763
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	890	737
Debiti commerciali e altri debiti	15.995	17.116
Passività per imposte sul reddito correnti	1.640	1.688
Passività per altre imposte correnti	1.190	1.383
Altre passività	634	1.556
	23.749	30.243
Passività non correnti		
Passività finanziarie a lungo termine	7.409	11.330
Fondi per rischi e oneri	8.614	8.486
Fondi per benefici ai dipendenti	1.071	935
Passività per imposte differite	5.852	5.471
Altre passività	418	2.031
	23.364	28.253
Passività dirett. associabili ad attività destinate alla vendita		97
TOTALE PASSIVITÀ	47.113	58.593
PATRIMONIO NETTO		
Capitale e riserve di terzi azionisti	2.170	2.439
PATRIMONIO NETTO di ENI:		
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserve	33.391	34.610
Azioni proprie	(5.374)	(5.999)
Acconto sul dividendo	(2.210)	(2.199)
Utile dell'esercizio	9.217	10.011
TOTALE PATRIMONIO NETTO di ENI	39.029	40.428
Terzi azionisti²⁵	2.170	2.439
TOTALE PATRIMONIO NETTO	41.199	42.867
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	88.312	101.460

²⁵ Il risultato del periodo ed il patrimonio netto sono relativi alle società Saipem spa, Snam Rete Gas spa, Tigaz Tisztantuli Gázzszolgálató Reszvénytársaság e altre.

Ai fini dell'esposizione si ritiene utile rappresentare la situazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo che al 31 dicembre 2007 è pari a 16.327 milioni di euro ed è aumentato di 9.560 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

I debiti finanziari e obbligazionari ammontano a 19.830 milioni di euro, di cui 8.500 milioni a breve termine (comprensivi delle quote in scadenza entro 12 mesi dei debiti finanziari a lungo termine di 737 milioni di euro) e 11.330 milioni di euro a lungo termine.

(milioni di euro)

	31.12.2006	31.12.2007	Var.ass.
Indebitamento finanziario lordo:			
Debiti finanziari e obbligazionari	11.699	19.830	8.131
- a breve termine	4.290	8.500	4.210
- a lungo termine	7.409	11.330	3.921
Disponibilità liquide ed equivalenti	(3.985)	(2.114)	1.871
Titoli non strumentali all'attività operativa	(552)	(174)	378
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(395)	(1.215)	(820)
Indebitamento finanziario netto	6.767	16.327	9.560

Le passività finanziarie a lungo termine aumentano nel 2007 di 3.921 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. L'incremento è dovuto essenzialmente al saldo tra le nuove assunzioni e i rimborsi per 3.885 milioni di euro, alla variazione dell'area di consolidamento relativa all'acquisizione della Frigstad Discoverer Invest Ltd per 170 milioni di euro e, in diminuzione, alle differenze passive di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro e da allineamento al cambio di fine esercizio dei debiti in moneta diversa da quella funzionale per complessivi 312 milioni di euro.

Il leverage²⁶ passa dallo 0,16 al 31 dicembre 2006 allo 0,38 al 31 dicembre 2007. Da considerare che obiettivo ENI nel medio termine è mantenere un valore del leverage non superiore a 0,40, indice di una struttura finanziaria solida. Per cui ENI assumendo al 31 dicembre 2007 l'esercizio da parte di Gazprom delle opzioni per l'acquisto del 20% di OAO Gazprom Neft e del 51% delle tre società russe del gas naturale ex-Yukos (Eni 60%), ha rideterminato il leverage in 0,31.

²⁶ Misura il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti.

Considerazione conclusive

1. Si mettono anzitutto in rilievo le novità introdotte nel biennio in esame nell'assetto societario, che certamente migliorano l'efficienza e la trasparenza dell'attività di gestione

Lo statuto della società ha subito modifiche con delibere assembleari del 2006 e del 2007 per adeguarsi alle prescrizioni, sia della L n. 262 del 2005 (legge sulla tutela del risparmio) sia del D.lgs. n. 303 del 2006 di modifica del T.U. in materia di intermediazione finanziaria.

È proseguito poi negli esercizi in esame, anche attraverso fusioni per incorporazione, il processo di riorganizzazione che ha trasformato l'ENI s.p.a. da holding di partecipazione in società operativa a struttura divisionalizzata; ciò ai fini di una maggiore efficienza e di una riduzione dei costi, attuata con la semplificazione amministrativa.

A livello consolidato, l'occupazione è passata da 72.258 unità del 2005 a 73.572 del 2006 e a 75.862 del 2007. Il costo del lavoro ha raggiunto nel 2006 3.856 milioni di euro e nel 2007 4.032 milioni. In ENI s.p.a. il personale in servizio al 31 dicembre 2007 ha raggiunto 12.431 unità per un costo di 950 milioni di euro.

Quanto al sistema di controllo interno, pur prendendo atto della continua evoluzione migliorativa dell'organizzazione del controllo che si pone come obiettivo negli anni a venire, può già darsi un convinto giudizio di adeguatezza del complesso meccanismo messo in piedi nell'attualità e dell'intensa attività svolta dal Collegio sindacale.

2. Sotto il profilo gestionale, acquistano rilievo i piani strategici, i cui obiettivi pongono al centro la crescita dimensionale soprattutto attraverso investimenti per linee esterne e con particolare riguardo alla tematica del rimpiazzo delle riserve.

Nel piano strategico 2007-2010 si dà atto delle difficoltà nascenti dal contesto competitivo in termini di aumento dei costi, a causa del processo di riappropriazione da parte dei paesi produttori. Si registra infatti una sempre maggiore partecipazione delle compagnie di stato (NOC) con l'inasprimento delle condizioni contrattuali nonché con l'aumento dei prelievi fiscali.

I risultati ottenuti nel 2006 e 2007 a livello consolidato sono stati superiori alle aspettative di budget, in termini di utili conseguiti e di conseguenti dividendi distribuiti agli azionisti. Infatti, nell'esercizio 2006, si è registrato un utile netto di 9,2 miliardi di euro ed è stato distribuito un dividendo pari a 1,25 euro per azione. Nel 2007, l'utile netto è stato di 10 miliardi e il dividendo è stato pari a 1,30 euro per azione.

Nel 2006 cresce la produzione giornaliera di idrocarburi portandosi a 1,77 milioni di barili mentre nel 2007 si registra un calo del 2,26% spostandosi a 1,73 milioni di boe/giorno. All'aumento di produzione in Libia e in Angola e ai nuovi asset acquisiti fanno riscontro la perdita della produttività nel giacimento Dacion in Venezuela e in generale i declini produttivi.

Quanto alle riserve certe vi è stata una riduzione sia nel 2006 (-6%) che nel 2007 (-1%), ma l'obiettivo a venire è quello di un rimpiazzo superiore al 100%.

I volumi di gas venduti nel 2007, hanno raggiunto i 99 miliardi di metri cubi con una crescita del 4% rispetto al 2006. Eni intende conseguire entro il 2011 un volume di vendite di oltre 110 miliardi di metri cubi incrementando soprattutto le vendite internazionali.

A livello di bilancio consolidato, tra le passività va segnalato il dato dell'indebitamento netto pari a 16.327 milioni di euro nel 2007, in aumento di 9.560 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, a causa soprattutto dell'incremento dei debiti finanziari e obbligazionari. Conseguentemente il leverage, che dallo 0,27% del 2005 era passato allo 0,16% del 2006, è risalito allo 0,38% nel 2007, ad ogni modo al di sotto dello 0,40%, considerato negli obiettivi del management come soglia di rischio.

Va, infine, rilevata l'importanza crescente che l'ENI attribuisce allo sviluppo sostenibile, per il quale gli anni 2006 e 2007 segnano una svolta qualitativa e organizzativa di grande rilievo. Nel 2006, viene costituita una apposita struttura dedicata alla sostenibilità e viene migliorata la reportistica con la pubblicazione di un bilancio annuale di sostenibilità, contestuale al bilancio e inserito nel sito web.

L'ENI, del resto, ha improntato la sua filosofia accettando la definizione più ampia di sostenibilità che è insita nel concetto di responsabilità sociale dell'impresa nei confronti di tutti gli stakeholder.

Rucio Testero Moresco